

CULTURA & SPETTACOLI

Bagnoli ricorda il poeta e scultore irpino Ruotolo

Si fa vero e proprio omaggio al poeta e scultore irpino Onorio Ruotolo l'incontro promosso dall'amministrazione comunale di Bagnoli, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Michele Lenzi" di Bagnoli, in programma il 6 febbraio, alle 9.30, presso la sala consiliare di Bagnoli. La riflessione dedicata alla produzione di Ruotolo, nato a Cervinara ma legatissimo a Bagnoli, paese d'origine della madre, sarà l'occasione per presentare il volume di Paolo Saggese "Storia della poesia irpina (dal primo Novecento ad oggi)". A confrontarsi saranno **Giuseppe Iuliano**, **Alessandro Di Napoli** e **Paolo Saggese** del Centro di documentazione Poesia del Sud, **Aniello Chieffo**, sindaco di Bagnoli, **Incoronata Vivolo**, assessore alla cultu-

ra, **Luciano Arciuolo**, dirigente scolastico Istituto Comprensivo Lenzi, **Antonio Cella**, assessore al bilancio, **Gustavo Rosenfeld**, giornalista. Saranno gli studenti della scuola media di Bagnoli, **Jasmine Dell'Angelo**, **Graziano Di Capua**, **Aniello Patrone**, **Carmine Pallante**, **Ilenia Nigro**, **Cinzia Frasca**, **Raffaella Buccino** e **Raffaele Gatta**, a interpretare alcuni versi del poeta. Alla manifestazione sarà presente anche Vittorio Bucci, nipote di Belisario, primo maestro di Onorio Ruotolo, la cui figura sarà analizzata dal professor Rosenfeld. Nato nel 1888, emigrato in America giovanissimo, fu poeta, scrittore, saggista, architetto e soprattutto scultore. Nel 1923 fondò la Leonardo da Vinci Art School a Manhattan's

Lower east Side, che per più di vent'anni provvide all'educazione artistica degli emigrati italiani. Le sue opere sono esposte a San Francisco ed a Washington. Nel 1915 a New York fondò il giornale "Minosse". All'inizio del secolo fu arrestato e rischiò la sedia elettrica per essere stato l'animatore delle battaglie in difesa delle tessili, il cui sciopero fu ormai parte della storia e della letteratura. «*La Storia della poesia irpina*» - spiega l'assessore Vivolo - *rappresenta un'opera feconda, di straordinaria importanza nel panorama letterario, capace di restituire all'Irpinia un posto di primo piano nella scena letteraria nazionale. A sfilare tra le pagine del volume sessanta ritratti di poeti del primo e secondo novecento, dai versi della tradi-*



zione ai futuristi, dai meridionalisti ai realisti, dai poeti dialettali alla linea religiosa. "La Storia della Poesia Irpina", grazie all'opera virtuosa di Paolo Saggese, apre una strada nuova alla poesia del Mezzogiorno che saprà far emergere memorie tagliate e ricostruire, nel frattempo, come sapientemente suggerisce lo stesso autore, una "Geografia della poesia italiana».